

NUOVO CALENDARIO FISCALE DAL 2024

LE PROPOSTE DELLE ASSOCIAZIONI

Roma, 19 dicembre 2023

In materia di semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti fiscali, lo schema di decreto che è stato approvato dal Governo delinea un nuovo calendario fiscale che tecnicamente si ritiene inconciliabile con il carico di lavoro che già grava sugli studi dei professionisti economici, quali soggetti che, per conto dei cittadini contribuenti e delle imprese, sono chiamati al rispetto delle nuove scadenze per dichiarativi e versamenti.

Il calendario fiscale dal 2024, così come definito dalla bozza di decreto, non è in alcun modo sostenibile, e nell'incontro con i vertici di Assosoftware e di Confimi Industria è emersa una posizione comune di preoccupazione rispetto alla fattibilità del calendario rivisitato, e al rischio concreto che quanto dallo stesso contemplato possa vanificare gli obiettivi alla base dell'introduzione del nuovo strumento del concordato preventivo biennale da parte del Governo.

Le proposte formulate dalle Associazioni di categoria sono ispirate ai principi della legge delega sulla riforma fiscale che sono l'armonizzazione dei termini degli adempimenti tributari, il riequilibrio del rapporto Cittadino/Fisco e la semplificazione. A giudizio delle Associazioni i contenuti dello schema di decreto non sono in linea con i principi alla base della riforma fiscale e di fatto determinano un calendario insostenibile.

I punti principali di criticità che si intendono evidenziare:

- Il calendario previsto dallo schema di decreto determina nuovi adempimenti che si inseriscono in un periodo già fitto di scadenze, e quindi di particolare carico di lavoro per gli addetti del settore. Si aggiungono agli adempimenti ordinari, infatti, molteplici adempimenti straordinari, tutti concentrati in un lasso di tempo ridotto (Bilanci, Dichiarazione iva annuale, modello 730, calcolo delle imposte al 30/6, IMU, solo per citarne alcuni).
- La divisione temporale dell'invio del modello ISA dall'invio del modello di dichiarazione costituisce un'ulteriore complicazione, una scelta che appare priva di fondamento, in ragione del fatto che la trasmissione del modello ISA necessita della conoscenza del quadro reddituale, pertanto si ritiene opportuno accorpate i due invii, che sono tra loro strettamente collegati.
- Ai contribuenti, e di conseguenza ai professionisti che li assistono, è richiesto di anticipare una serie di adempimenti in funzione della prevista introduzione del concordato preventivo biennale, il calendario dell'Amministrazione Finanziaria per quanto riguarda il rilascio dei software non è soggetto invece a cambiamenti. Si tratta di un'evidente disparità che rende inappropriato l'anticipo della tempistica imposta ai

contribuenti, pertanto la previsione di invio delle dichiarazioni al 30/9 deve necessariamente accompagnarsi al rilascio, in via definitiva, entro il 28/2 di modelli software, istruzioni e circolari da parte dell’Agenzia delle Entrate per dichiarazioni redditi e modelli ISA, compresi moduli di controllo invii telematici. In mancanza del rispetto del termine del 28/2 occorre che sia automaticamente disposto lo spostamento del termine del 30/9.

- Il pagamento delle imposte al 30/6 e al 31/7 con maggiorazione dello 0,4% (saldo e I acconto) si propone che resti ordinario con metodo storico per tutti i contribuenti compresi quelli ISA, con la previsione del conguaglio, ai fini del II acconto delle imposte (30/11), per i soggetti che hanno aderito al concordato preventivo biennale.
- Relativamente alla valutazione della proposta di concordato preventivo presentata dall’Agenzia delle Entrate, occorre prevedere un tempo congruo atto a permettere l’analisi della proposta, l’avvio del contraddittorio con l’Agenzia delle Entrate e la presentazione al contribuente della valutazione finale. Nella proposta formulata dalle Associazioni il tempo ritenuto idoneo è complessivamente di 40 giorni.

Di seguito lo schema di calendario fiscale che le Associazioni propongono.

CALENDARIO FISCALE

ATTUALE	SECONDO BOZZA DECRETO	PROPOSTO DALLE ASSOCIAZIONI
30/4 - Rilascio software ISA da parte AdE	30/4 - Rilascio software ISA da parte AdE	28/2 – Rilascio in via definitiva dei Modelli, Software, Istruzioni e Circolari da parte AdE per dichiarazioni redditi e modelli ISA, compresi moduli di controllo invii telematici
30/6 - Pag.to imposte da parte soggetti ISA e no ISA (saldo e I acconto)	30/6 - Pag.to imposte da parte soggetti no ISA e no forfait (saldo e I acconto)	30/6 – Pag.to imposte da parte di tutti i soggetti ISA, non ISA e forfait (saldo e 1° acconto) con metodo storico per gli acconti
31/7 - Pag.to imposte da parte soggetti ISA e no ISA (saldo e I acconto) con maggiorazione dello 0,4%	20/7 - Invio telematico dati ISA	31/7 – Pag.to imposte da parte di tutti i soggetti ISA, non ISA e forfait (saldo e 1° acconto) con metodo storico per gli acconti, con maggiorazione dello 0,4%
30/11 - Invio telematico delle dichiarazioni	25/7 - Proposta concordato preventivo da parte AdE	30/9 - Invio telematico delle dichiarazioni dei Redditi, compreso modello ISA, per tutti i contribuenti Isa, non Isa e forfait
30/11 - Pag.to II acconto imposte	30/7 - Accettazione/Rifiuto proposta concordato preventivo AdE	5/10 - Proposta concordato preventivo biennale da parte AdE
	31/7 - Pag.to imposte da parte soggetti ISA e forfait (saldo e I acconto) con acconto calcolato su proposta di concordato preventivo AdE***	15/11 - Accettazione/Rifiuto proposta concordato preventivo AdE
	31/7 - Pagamento imposte da parte soggetti no ISA con maggiorazione dello 0,4%	30/11 – Pag.to II acconto imposte con conguaglio in caso di accettazione proposta di concordato preventivo AdE
	30/9 - Invio telematico delle dichiarazioni	
	30/11 - Pag.to II acconto imposte	

*** non è chiaro se è previsto e quando il versamento del 2° acconto con 0,40% (31/8/2024?)